NOI!

NOTIZIE DAL PS DI BELLINZONA

È ORA DI CAMBIARE PELLE

Inquinamento luminoso

Per una Bellinzona viva

Mettiamoci in gioco per un mondo migliore

PS

www. ps-bellinzona.ch

SINISTRA UNITA NELLA POLITICA COMUNALE

Quale dovrebbe essere il ruolo della Sinistra Unita nella politica comunale? In un articolo apparso un paio di settimane fa su "Il Manifesto", la giornalista Fulvia Bandoli suggeriva che per la Sinistra, nel caso specifico italiana, l'unica possibile soluzione sarebbe un cambiamento di prospettiva politica, intimandola addirittura a "cambiare pelle" e proporsi come forza ecosocialista e femminista.

di Martina Malacrida Nembrini - vicepresidente PS Bellinzona

Nella Nuova Bellinzona, intravedo un'evoluzione proprio in questo senso: il Partito Socialista e, mi piace sperare, tutta l'aerea progressista ambientalista unita, dovranno continuare a muoversi verso un orizzonte comune promuovendo in ugual modo la solidarietà, l'ecologia e la parità dei diritti e di genere allo scopo di coniugare con efficacia la lotta sociale e la salvaguardia dell'ambiente. Sarà così possibile far crescere equamente la giustizia sociale, garantire i servizi materiali e immateriali ai cittadini bisognosi in particolare e rispettare intelligentemente la natura. Auspico l'adozione di una politica cittadina vicina a ogni persona civile e rispettosa dell'altro, attivamente immaginativa e disposta a tenere conto dei bisogni e delle preoccupazioni di tutte e di tutti. Solo dimostrando lungimiranza e unità politica si riuscirà a creare un clima di speranza in grado di unire e motivare i nostri concittadini.

SOMMARIO

Inquinamento luminoso 3

Per una Bellinzona viva 5

Mettiamoci in gioco per un mondo migliore 6

Riunione di comitato 7

Assemblea straordinaria 7

Informazioni di servizio 7

INQUINAMENTO LUMINOSO

Il clamore suscitato negli ultimi mesi dalla figura emblematica di Greta Thunberg ha avuto l'indiscusso merito di aumentare l'attenzione pubblica riguardo all'emergenza climatica.

di Renato Züger, Capogruppo in Consiglio comunale

La sensibilità ambientale (almeno a parole) sembra in effetti essersi maggiormente radicata nella nostra società; a parte alcuni (irragionevoli) irriducibili, tutti sembrano convinti della necessità di diminuire drasticamente l'immissione di sostanze inquinanti nella natura, pena la messa a repentaglio della stessa sopravvivenza umana. Non si tratta però solo di limitare l'emissione dei gas-serra o delle plastiche nei mari: esistono altre fonti di inquinamento, più subdole ma non per questo meno preoccupanti. Vi sono ad esempio studi che quantificano in 800 milioni di fr. i costi generati nella sola Svizzera dall'eccessivo rumore. Oltre a quello acustico però andrebbe maggiormente considerato l'inquinamento luminoso. In una nostra interrogazione del giugno 2018 avevamo sollecitato il Municipio al riguardo: dalle risposte ricevute si evince che effettivamente il problema è reale. Anche un Comune deve fare la sua parte, ad esempio utilizzando in modo razionale e oculato l'illuminazione pubblica, magari anche intervenendo nei confronti dei privati responsabili di emissioni luminose ingiustificate. Un cielo notturno il più possibile incontaminato è nell'interesse di tutti: vigileremo affinché qualcosa si muova in questa direzione.

Foto di Lorenza Carrara

PER UNA BELLINZONA VIVA

Da sinistra arriva un chiaro segnale politico per favorire lo sviluppo di una Città sempre più viva, accogliente e dinamica.

Alessandro Lucchini, Consigliere Comunale Unità di Sinistra / Partito Comunista

L'atto politico che abbiamo presentato a luglio è un primo passo per favorire il dialogo tra istituzioni, esercizi pubblici e cittadini: più collaborazione e meno ostruzionismo per ridefinire gli spazi aggregativi, di svago e di cultura della nuova realtà cittadina.

Non è un mistero che i centri storici sono sempre più disertati e che i piccoli commerci locali soffrano. La risposta deve essere politica: innanzitutto dobbiamo chiederci quale Città vogliamo? Una Città attrattiva per tutte e tutti, da chi ama la cultura, il mercato del sabato e le manifestazioni, fino ai giovani a cui piace uscire la sera, oppure una Città in scacco di pochi noti che esigono la quiete che caratterizza il centro di Bellinzona dopo le 19.00? Trovare un equilibrio tra le diverse necessità non è facile, ma è un compito che come forza unitaria di sinistra dobbiamo assumerci per progettare la Città di domani. Ora gli equilibri pendono verso gli interessi di una minoranza a discapito della maggioranza della popolazione e degli esercenti. Spetta a noi invertire la tendenza.

L'Interrogazione che abbiamo indirizzato al Municipio vuole inizialmente suscitare buon senso: gli esercenti che offrono un intrattenimento anche musicale devono poter ricevere con più facilità le autorizzazioni per l'organizzazione di un evento serale, così come non possono temere di essere multati per un'applicazione troppo ristrettiva dell'Ordinanza sulla repressione dei rumori molesti. L'esperienza dimostra che la repressione non è la soluzione, soprattutto quando le multe rischiano di essere inflitte con un certo grado di arbitrarietà. Abbiamo dunque voluto chiedere più trasparenza nelle modalità d'applicazione dell'ordinanza sopracitata così da gettare le basi per un suo aggiornamento.

Proprio perché crediamo che tutte e tutti abbiano diritto ad un'offerta culturale, aggregativa e di svago di qualità, non possiamo dimenticarci della capillarità su tutto il territorio: più zone diverse della Città dovranno essere valorizzate per promuovere finalmente una moderna offerta giovanile, e in tutti i quartieri dovranno nascere nuove attività culturali ed eventi. Inoltre, perché non distribuire meglio sul territorio le manifestazioni già esistenti? Una provocazione: perché non un Beatles Day a Moleno?

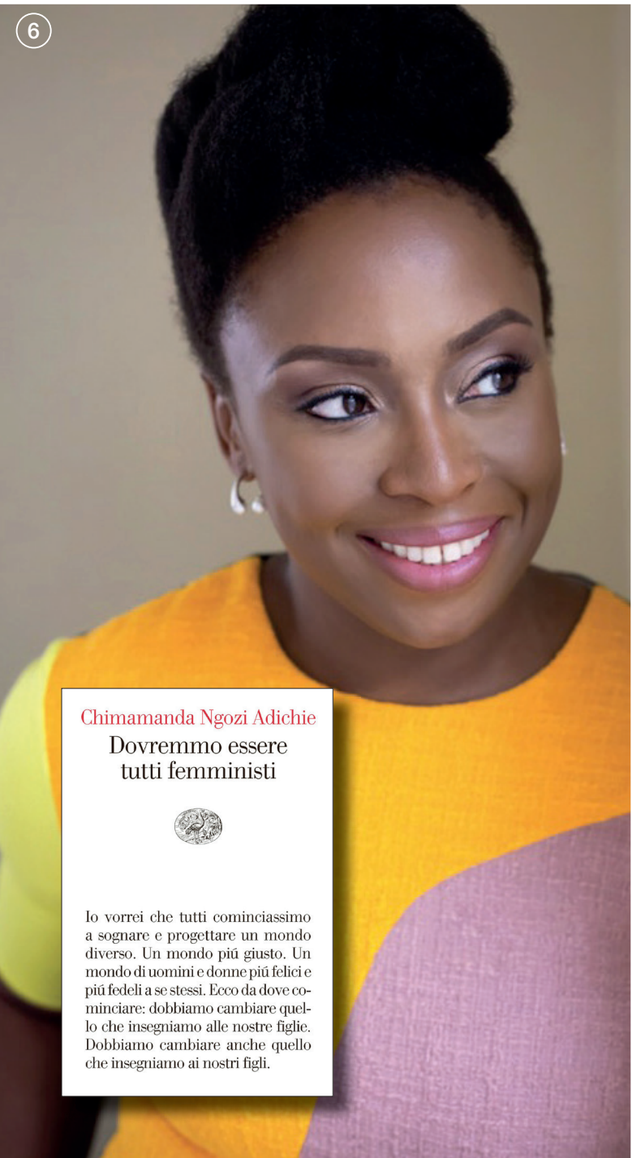
Testo completo: https://www.bellinzona.ch/index.php?node=926&lng=1&rif=4141c32774

Interpellanti: Alessandro Lucchini (US-PC), Lisa Boscolo (US-Giso), Isabella Zanini (US), Ronni David (I Verdi), Sabrina Calastri (PLR), Andrea Cereda (PLR), Fabio Käppeli (PLR)

METTIAMOCI IN GIOCO PER UN MONDO MIGLIORE

Chimamanda Ngozi Adichie è una scrittrice di successo nata in Nigeria che ha studiato negli Stati uniti. Due Paesi nei quali vive in alternanza, ciò che le permette di ponderandone attentamente la componente culturale delle realtà sociali nelle quali vive.

di Michele Egloff



Convinta che anche la parola "femminista", e l'idea stessa di femminismo, siano limitate dagli stereotipi, ha messo in gioco sé stessa, il suo vissuto personale, in una brillante *TEDx Conference* riuscendo così a darne una definizione originale per il XXI secolo. Il testo pubblicato da Einaudi si legge d'un fiato. È lineare, chiaro, convincente, vero. Ci invita ad ascoltarci meglio, e a riconoscerci. Ci invita a essere quello che siamo: *"il problema del genere è che prescrive come dovremmo essere invece di riconoscere come siamo* [e questo, sottolineo io, vale per le donne come per gli uomini]. *Immaginate quanto saremmo più felici, quanto ci sentiremmo più liberi di essere chi siamo veramente, senza il peso delle aspettative legate al genere."*
Ci invita a sognare un mondo diverso, un mondo più giusto: un mondo di uomini e donne più felici e più fedeli a sé stessi. Da dove iniziare? Dobbiamo cambiare quello che insegniamo alle nostre figlie; dobbiamo cambiare quello che insegniamo ai nostri figli. La cultura cambia senza sosta. La scrittrice ha due nipoti gemelle, due belle ragazze ormai ventenni. Se fossero nate un secolo fa sarebbero state portate via e uccise. Perché un secolo fa la cultura igbo considerava la nascita di gemelli un cattivo presagio. Oggi tutti gli igbo trovano quella pratica inconcepibile. Sono le persone che fanno la cultura, non l'inverso. E chiosa: se è vero che la piena umanità delle donne non fa parte della nostra cultura (e nel testo enumera molti esempi illuminanti di vita quotidiana nigeriana e statunitense, che parlano anche a noi europei), allora possiamo e dobbiamo far sì che lo diventi, partendo da noi. Un'impostazione, questa, che si può estendere a molte questioni sociali e ambientali, e che dovrebbe pervadere anche l'azione politica.

Chimamanda Ngozi Adichie (2015).
Dovremmo essere tutti femministi. Giulio Einaudi editore

RIUNIONE DI COMITATO

Il comitato si è riunito il 22 luglio presso la Casa del popolo a Bellinzona, con la partecipazione del sindaco Mario Branda e del municipale Roberto Malacrida.

Ordine del giorno: l'alleanza rosso-verde, la campagna per le prossime elezioni comunali e l'assemblea straordinaria per l'elezione del presidente.

Prossime riunioni: lunedì 19 agosto. Lunedì 2 settembre.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'assemblea straordinaria per l'elezione del presidente della sezione è convocata **martedì 10 settembre, ore 20.15, Aula magna Scuole Nord, a Bellinzona.**

COMITATO DELLA SEZIONE PS BELLINZONA

Collaborare e comunicare con Noi!
Gli interessati possono inviare il testo (2000 caratteri al massimo), allegando eventualmente una foto, all'indirizzo seguente: ps.bellinzona@gmail.com

Hanno collaborato a questo numero:
Martina Malacrida Nembrini
Renato Züger
Alessandro Lucchini
Michele Egloff
Toto Zanini

Grafica e impaginazione
Studio Warp, Cadenazzo

www.ps-bellinzona.ch

PS Bellinzona

PS Bellinzona